

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Carbone (<i>Ustilago</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> - ammessa la concia della semente				
Oidio (<i>Erysiphe graminis</i>) Ruggini (<i>Puccinia</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> -evitare le semine fitte -concimazioni azotate equilibrate -varietà resistenti e tolleranti				
Elmintosporiosi (<i>Helminthosporium</i> spp.= = <i>Drechslera</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Si consiglia di evitare il ristoppio <u>Interventi chimici</u> - ammessa la concia del seme				
FITOFAGI Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> -evitare le semine fitte -concimazioni azotate equilibrate				

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S. A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Cercospora <i>(Cercospora beticola)</i>	- Interventi agronomici: Scelta di cv resistenti o tolleranti - Interventi chimici: Per l'inizio dei trattamenti seguire le indicazioni dei bollettini locali di assistenza tecnica o al raggiungimento delle prime confluenze delle macchie necrotiche sulle foglie	<i>Bacillus subtilis</i>			(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha	
		Prodotti rameici	(*)			
		- Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi- Massimo 4 interventi per gli estirpi tardivi dopo il 10 settembre				Gli IBE (^) sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione. Si consiglia di non impiegare gli IBE da soli più di 1 volta all'anno. (*) Solo in miscela con Difenoconazolo.
		Difenoconazolo^				
		Procloraz^ Tetraconazolo^				
Fenpropidin	1*					
		Mancozeb	2			
Mal Bianco <i>(Erysiphe betae)</i>	Intervenire solo in caso di attacchi in forma epidemica	<i>Bacillus subtilis</i> Zolfo				
Marciume dei fittoni <i>(Rhizoctonia violacea, R. solani, Phoma betae, Sclerotium rolfsii)</i>	- Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturale (escludere dall'avvicendamento i prati da leguminose) - facilitare lo sgrondo delle acque - lavorazione del suolo per avere una buona struttura - corretta gestione dell'irrigazione					
VIROSI Virus della rizomania <i>(BNYVV)</i>	Interventi agronomici: - ricorrere a varietà tolleranti nei terreni rizomani - lunghe rotazioni colturali					
FITOFAGI					- Se si usano sementi conciate con insetticidi: sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con <i>Bacillus thuringiensis</i> - Se non si usano sementi conciate con insetticidi: esclusi il trattamento con geodisinfestanti e <i>Bacillus thuringiensis</i> sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno .	

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S. A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Altiche <i>(Chaetocnema tibialis, Longitarsus spp., Phyllotreta vittula)</i>	Soglia: - fori su foglie cotiledonari - 2 fori/foglia su piante con 2 foglie - 4 fori/foglia su piante con 4 foglie	Conce industriali			
		Etopenprox	1		
		Cipermetrina	1**		
		Lambdacialotrina	1***		
		Deltametrina	1		
		Teflutrin	1*		* Localizzato alla semina, in alternativa ad altri geodisinfestanti (zetacipermetrina, lambdacialotrina) e all'uso di conce insetticide.
Atomaria <i>(Atomaria linearis)</i>	Temibile solo in casi di risemine				
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	Soglia: Presenza accertata Soglia con i vasetti : 1 larva per trappola. Con i carotaggi la soglia è di 15 larve/m². Con infestazioni in atto per creare un ambiente sfavorevole alle larve eseguire sarchiature ripetute.	Lambdacialotrina	1*		(*) Localizzati alla semina, in alternativa all'uso di conce insetticide.
		Teflutrin			
Cleono <i>(Conorrhynchus mendicus)</i>	Soglie: - erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante delle file più esterne, a partire dalla metà di aprile - superamento di 2 adulti per vaso/settimana Effettuare il primo trattamento sui bordi dell'appezzamento, poi intervenire a pieno campo contro gli adulti	Cipermetrina	1		(*) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi
		Deltametrina			
		Lambdacialotrina	1**		
		Tau-Fluvalinate			

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S. A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mamestra <i>(Mamestra brassicae)</i>	Soglie: 2-3 larve/pianta, con distruzione del 10% dell'apparato fogliare	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Cipermetrina	1	(*)	(*) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi
				(**)	(**) Con piretroidi al massimo 1 intervento contro questa avversità
		Deltametrina			
		Lambdacialotrina	1***		(***) Tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina
		Etofenprox			
		Indoxacarb	3		
Afide nero <i>(Aphis fabae)</i>	Soglie: 30% delle piante con colonie in rapido accrescimento e mancanza di ausiliari	Intervento ammesso solo nelle aree infestate e in assenza di coccinellidi			
		Esfenvalerate	1**	(*)	(*) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi (**) Tra Esfenvalerate, Etofenprox e Lambdacialotrina
Nottua fogliare <i>(Spodoptera exigua)</i>		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Indoxacarb	3	(*)	
		Cipermetrina	1		(*) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi
Nottue terricole <i>(Agrotis segetum, Agrotis Ipsilon)</i>	Soglia: 1-2 larve di terza o quarta età, o 1-2 piante danneggiate fino allo stadio di 8-10 foglie	Cipermetrina	1	(*)	(*) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi
		Deltametrina			
Casside <i>(Cassida vittata, Cassida nobilis)</i>	Individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'apparato fogliare	Cipermetrina	1	(*)	(*) Vedi vincolo complessivo sugli insetticidi
		Deltametrina			
		Tau-Fluvalinate			

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S. A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematode a cisti <i>(Heterodera schachtii)</i>	Interventi agronomici: Effettuare rotazioni almeno quadriennali con cereali, soia, Liliaceae; nei terreni fortemente infestati integrare l'avvicendamento con colture intercalari di piante esca resistenti (cv Pegletta, Nemax, Emergo di <i>Raphanus sativus</i> o <i>Sinapis alba</i>); da realizzare: <ul style="list-style-type: none"> - in primavera nei terreni messi a riposo (set-aside); - in estate (dopo grano o orzo); - in febbraio-marzo seguite da una coltura primaverile-estiva (per es. soia, mais). Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo circa 40 giorni dalla semina per evitare la deiscenza dei semi e favorire un inerbimento del terreno, o solamente trinciate per favorire un ricaccio della coltura nei terreni a riposo (set-aside) Nei terreni poco o moderatamente infestati (fino a 200-250 uova-larve per 100 g di terreno essiccato all'aria) coltivare cvs di Barbabietola da zucchero tolleranti al nematode.				<p>Si sconsiglia di usare in rotazione crucifere (colza, ravizzone, ravanello da seme, cavolo) poichè suscettibili al nematode.</p> <p>Tale limitazione non è valida per cvs resistenti di Rafano oleifero e Senape bianca</p> <p>Porre attenzione nelle successioni con pomodoro. Nelle zone a rischio in autunno si consiglia di effettuare preventivamente l'analisi del suolo.</p> <p>In caso di infestazioni pari o superiori a 4 cisti vitali con 100 uova-larve per 100 g di terreno essiccato all'aria, è sconsigliata la coltura in quanto ne viene compromessa la produzione.</p>

(*) "Sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con *Bacillus thuringiensis*"

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

Non sono ammessi interventi con prodotti chimici

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità
(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Malattie crittogamiche Peronospora (<i>Peronospora parasitica</i>) Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>) Alternaria (<i>Alternaria brassicae</i>)	Interventi agronomici Evitare l'avvicendamento con soia girasole e barbabietola Interventi chimici Non ammessi	<i>Bacillus subtilis</i> *			(*) Ammesso contro <i>Sclerotinia</i> sp.
Fitofagi					
Meligete (<i>Meligethes aeneus</i>)	Soglia: 3 individui per pianta Intervenire prima dell'apertura dei fiori.		Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità		
		Tau-Fluvalinate			
		Cipermetrina	1		
		Acetamiprid	1		
Afide (<i>Brevicoryne brassicae</i>)	Soglia: 2 colonie/mq		Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità		
		Deltametrina			
		Tau-Fluvalinate			
		Esfenvalerate	1		
		Lambdacialotrina			
Altiche (<i>Phyllotreta</i> spp. <i>Psylliodes</i> spp.)	Soglia: Presenza accertata		Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità		
		Cipermetrina	1		
		Deltametrina			
		Lambdacialotrina	1*		(*) Tra Lambdacialotrina e Esfenvalerate
		Acetamiprid	1		
Punteruoli (<i>Ceuthorrhynchus</i> spp. <i>Baris</i> spp.)			Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità		
		Deltametrina			
Limacce e Chiocchie		Fosfato ferrico			
Nottue fogliari			Al massimo 1 intervento all'anno e solo contro le nottue defogliatrici		
		Lambdacialotrina	1*		(*) Tra Lambdacialotrina e Esfenvalerate

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Apion <i>(Apion pisi)</i>	<u>Soglia di intervento</u> In caso di elevata infestazione di adulti alla ripresa vegetativa o dopo il primo sfalcio	Indipendentemente dal prodotto utilizzato, al massimo 1 intervento insetticida all'anno			
		Deltametrina			1
		Lambdacialotrina			
		Tau-Fluvalinate			
Acetamiprid					
Fitonomo <i>(Hypera variabilis)</i> Tichio <i>(Tychius flavus)</i>	<u>Soglia di intervento</u> In caso di elevata infestazione di larve prima dell'inizio della fioritura del primo sfalcio	Indipendentemente dal prodotto utilizzato, al massimo 1 intervento insetticida all'anno			
					1
		Deltametrina	(*)		
		Lambdacialotrina	(*)		

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)	Nessun intervento chimico				
Carie (<i>Tilletia</i> spp.)	Nessun intervento chimico				
Fusariosi (<i>Fusarium</i> spp.)	Nessun intervento chimico				
Nerume (<i>Alternaria</i> spp., <i>Cladosporium herbarum</i> , <i>Epicoccum nigrum</i>)	Nessun intervento chimico				
Oidio (<i>Erysiphe graminis</i>)	Nessun intervento chimico				
Ruggini (<i>Puccinia</i> spp.)	Nessun intervento chimico				
Septoria (<i>Septoria</i> spp.)	Nessun intervento chimico				
Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolosiphum dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i>)	Nessun intervento chimico				
Lema (<i>Oulema melanopa</i>)	Nessun intervento chimico				
Nematodi (<i>Pratylenchus thornei</i>)	Nessun intervento chimico				

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CARBONE (<i>Ustilago tritici</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Consigliata la concia del seme				
CARIE (<i>Tilletia spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Consigliata la concia del seme				
FUSARIOSI (<i>Fusarium spp.</i>)	Interventi fungicidi previsti in numero di 2 indipendentemente dall'avversità	<i>Pythium oligandrum</i>			
	<u>Interventi agronomici:</u> Evitare le semine fitte Concimazioni azotate equilibrate Interventi da realizzare in base alle indicazioni di bollettini di assistenza tecnica Escludere l'impiego di cv che hanno manifestato un'alta sensibilità	Pyraclostrobin		2	
		Bromuconazolo		2	
		Tetraconazolo			
		Protioconazolo			
		Difenoconazolo			ammesso solo in miscela con Tebuconazolo
		Procloraz			
Tebuconazolo					
	Metconazolo				
NEROME (<i>Alternaria spp.</i> , <i>Cladosporium herbarium</i> , <i>Epicoccum nigrum</i>)					

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
OIDIO <i>(Erysiphe graminis)</i>	Interventi fungicidi previsti in numero di 2 indipendentemente dall'avversità Soglia di intervento: 10-12 pustole uniformemente distribuite sulle ultime 2 foglie Interventi agronomici: Evitare le semine fitte Concimazioni azotate equilibrate Varietà resistenti e tolleranti	Pyraclostrobin		2	
		Azoxistrobin			
		Bixafen		1	ammesso solo in miscela con altre s.a.
		Fluxapyroxad			
		Procloraz			
		Tebuconazolo			
		fenpropidin			
		Ciproconazolo		2	ammesso solo in miscela con altre s.a.
		Metconazolo			
		Protioconazolo			
		Tetraconazolo			
		Flutriafol			
		Bromuconazolo			
		Zolfo			
Spiroxamina		1	ammesso solo in miscela con altre s.a.		
RUGGINI <i>(Puccinia graminis, Puccinia recondita, Puccinia striiformis)</i>	Interventi fungicidi previsti in numero di 2 indipendentemente dall'avversità Soglia vincolante d'intervento: comparsa uredosori sulle ultime 2 foglie Interventi agronomici: Evitare le semine fitte Concimazioni azotate equilibrate Varietà resistenti e tolleranti Varietà precoci (P.graminis)	Pyraclostrobin		2	
		Azoxistrobin			
		Metconazolo			
		Difenoconazolo			ammesso solo in miscela con Tebuconazolo e solo contro la Ruggine bruna
		Procloraz			ammesso solo in miscela con altre s.a.
		Tebuconazolo			
		Fenpropidin		2	
		Ciproconazolo			ammesso solo in miscela con altre s.a.
		Protioconazolo			
		Tetraconazolo			
		Bromuconazolo			
		Flutriafol			
		Bixafen			ammesso solo in miscela con altre s.a.
		Benzovindiflupyr		1	
Fluxapyroxad					
Isopyrazam					

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora (<i>Plasmopara helianthi</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Ricorso a varietà di girasole resistenti alla razza 1 del patogeno <u>Interventi chimici:</u> - E' obbligatoria la concia delle sementi a meno che il seme non provenga da zone indenni				Ammessa solo la concia del seme
Marciume carbonioso (<i>Sclerotium bataticola</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Lunghe rotazioni - Semine precoci - Ridotte densità di semina - Irrigazioni di soccorso in prefioritura - Limitato uso di concimi azotati - Impiego di seme non infetto				
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Interramento dei residui colturali contaminati - Limitare l'apporto di azoto				
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Ricorso a seme non contaminato dagli sclerozi del fungo - Adozione di ampi avvicendamenti colturali - Interramento dei residui colturali infetti - Concimazione equilibrata - Accurato drenaggio del suolo				

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Consigliata la concia del seme				
Carie (<i>Tilletia</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> Consigliata la concia del seme				

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Carbone comune (<i>Ustilago maydis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Concimazione equilibrata - Ampie rotazioni - Raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore				Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone
Marciume del fusto (<i>Gibberella zeae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Evitare le semine troppo fitte - Evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici - Fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti				
BATTERIOSI Batteriosi (<i>Erwinia stewartii</i> , <i>Erwinia chrysanthemi</i>)	Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita				
VIROSI Virus del nanismo maculato del mais (MDMV) Virus del nanismo giallo dell'orzo (BYDV)	<u>Interventi preventivi:</u> - Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus)				
FITOFAGI	L'uso della concia con insetticidi è ammessa solo, in alternativa e nei limiti previsti per la difesa dagli elateridi con geodisinfestanti.				
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	<u>Soglia</u> - Presenza accertata <u>Interventi agronomici:</u> Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso di successione a medica e patata operare nel seguente modo: - rompere i medica e patata nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo. - rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino al superamento delle prime fasi critiche della coltura. Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.	Spinosad Cipermetrina Lambdacialotrina Teflutrin Zetacipermetrina			(*) Limitazioni per l'impiego dei geodisinfestanti: (A) L'applicazione dei geodisinfestanti deve essere sempre localizzata. (B) Tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata, la geodisinfestazione può essere eseguita - la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie - tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi: - monitoraggio con trappole: cattura cumulativa di 1000 individui; - monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente; L'uso dei geodisinfestanti è in alternativa ai semi concati

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Diabrotica <i>(Diabrotica virgifera virgifera)</i>	La rotazione culturale è sufficiente a contenere la diabrotica. In altre situazioni installare trappole cromotropiche gialle e seguire le indicazioni dei bollettini per eventuali trattamenti - Soglia Catture di 50 adulti settimanali consecutive per due settimane e solo nel caso si preveda la coltura del mais anche nell'anno successivo Segnalare l'eventuale presenza ai Servizi Fitosanitari				Si consiglia il monitoraggio con trappole
		Deltametrina		1	
		Lambdacialotrina			
		Indoxacarb		2	
Piralide <i>(Ostrinia nubilalis)</i>	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. <u>Interventi agronomici</u> Sfibratura degli stocchi e aratura tempestiva. Soglia: Solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione	<i>Trichogramma</i>			
		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Indoxacarb		2	
		Clorantraniliprole		2	
Nottue terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. Soglia: Presenza diffusa di attacchi iniziali Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Spinosad		1*	(*) Solo in pre-fioritura
		Cipermetrina		1	
		Deltametrina			
		Etofenprox			
Afidi dei cereali <i>(Rhopalosiphum padi,</i> <i>Metopolophium dirhodum,</i> <i>Sitobion avenae,</i> <i>Schizaphis graminum)</i>	Non sono giustificati interventi specifici.				

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Oidio, Ruggine	<u>Interventi chimici:</u> - Per quanto riguarda le principali crittogame che colpiscono l'apparato aereo, la loro pericolosità non giustifica il ricorso a fungicidi specifici.				Consigliata la concia del seme
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Ammessa solo la concia del seme				Consigliata la concia del seme
Elmintosporiosi (<i>Drechslera sorokiniana</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Ammessa solo la concia del seme <u>Interventi agronomici:</u> - Evitare i ristoppi				Consigliata la concia del seme
Maculatura reticolare (<i>Drechslera teres</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Ammessa solo la concia del seme <u>Interventi agronomici:</u> - Evitare i ristoppi - Varietà resistenti - Semine ritardate - Concimazioni azotate equilibrate				Consigliata la concia del seme
Septoria (<i>Septoria nodorum</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Ammessa solo la concia del seme <u>Interventi agronomici:</u> - Densità di semina regolari - Concimazioni azotate equilibrate				Consigliata la concia del seme
Striatura fogliare (<i>Drechslera graminea</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Ammessa solo la concia del seme <u>Interventi agronomici:</u> - Varietà resistenti				Consigliata la concia del seme
VIROSI Virosi dei cereali	<u>Interventi agronomici:</u> - Evitare i ristoppi - Varietà resistenti				
Virus del nanismo giallo	<u>Interventi agronomici:</u> Semine ritardate				
FITOFAGI Afidi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Favorire semine tardive, non troppo fitte e limitare le concimazioni azotate				Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

Non sono ammessi interventi chimici

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità
(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi (<i>Fusarium</i> spp.)	Interventi chimici: ammessa solo la concia delle sementi				
Elmintosporiosi (<i>Drechslera oryzae</i>)	Interventi chimici: Interventi ammessi nella fase tra piena botticella e fine spigatura	Azoxystrobin Trifloxistrobin Pyraclostrobin Procloraz Flutriafol		1	
Brusone (<i>Pyricularia oryzae</i>)	Interventi chimici: si consiglia di intervenire nei terreni sciolti tra la fase di botticella e la spigatura al verificarsi delle condizioni idonee alle infezioni: - bagnatura da pioggia o rugiada di almeno 12 ore, - temperatura superiore a 24° C, - umidità relativa dell'aria superiore al 90%. Interventi ammessi nella fase tra piena botticella e fine spigatura Interventi agronomici: - fare uso di varietà tolleranti; - evitare somministrazioni eccessive di azoto; - evitare semine troppo ritardate; - evitare semine troppo fitte.	Azoxystrobin Pyraclostrobin Trifloxistrobin (Azoxystrobin + Difenconazolo) Flutriafol Procloraz		2	
FITOFAGI CROSTACEI Coppette (<i>Triops cancriformis</i>)	Interventi agronomici: asciutta.				Non sono ammessi interventi chimici.
INSETTI Ditteri Chironomidi (<i>Chironomus</i> spp., <i>Cricotopus</i> spp.)	Interventi agronomici: asciutta.				Non sono ammessi interventi chimici.
Ditteri Efidridi (<i>Hydrellia griseola</i>)	Interventi agronomici: asciutta.				Non sono ammessi interventi chimici.
Punteruolo acquatico (<i>Lissorhoptus oryophilus</i>)	Interventi agronomici: asciutta; pulizia degli argini;	Lambdacialotrina	1*		(*) Impiegare su non più del 50% della superficie. AMMESSA CONCIA DEL SEME
VERMI Vermi di risaia (Anellidi)	Interventi agronomici: asciutta.				Non sono ammessi interventi chimici.

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Cancro dello stelo <i>(Diaporthe phaseolorum</i> <i>var. caulivora)</i> Avvizzimento dello stelo <i>(Diaporthe phaseolorum</i> <i>var. sojæ)</i> Antracnosi <i>(Colletotrichum dematium</i> <i>var. truncatum)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano o conciato - Ampi avvicendamenti colturali - Ridotta densità colturale - Interramento dei residui colturali infetti - Evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici - Raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione				Consigliata la concia del seme
Marciume da Phytophthora <i>(Phytophthora megasperma</i> <i>var. sojæ)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - La difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti - Evitare di riseminare soia o altre colture recettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette - Favorire il drenaggio del suolo				
Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo - Evitare l'impiego di semente contaminata da sclerozi - Mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm - Non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura - Interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta - Scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia				
Peronospora <i>(Peronospora manshurica)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Interramento dei residui delle piante - Impiego di cultivar resistenti o poco recettive - Impiego di seme non contaminato				
Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Avvicendamento con piante non suscettibili - Buona sistemazione del terreno - Impiego di seme sano				

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Maculatura batterica (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>glycinea</i>)	Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita. <u>Interventi agronomici:</u> - Ampie rotazioni colturali - Impiego di seme controllato secondo il metodo della G.U. n° 265 del 10/11/92 Decreto 12 ottobre 1992				
VIROSI Mosaico della soia (SMV)	Virus trasmesso per seme e per afidi: - Ricorrere a seme sano (esente dal virus) - Controllo delle erbe infestanti - Eliminare le piante infette, specie da seme				
FITOFAGI Ragnetto rosso comune o bimaculato (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Irrigazione - Eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi <u>Lotta biologica:</u> Il lancio del predatore deve essere effettuato in misura di 0,5-1 esemplare per mq, una volta individuato il tetranychide nell'appezzamento Soglia: 0,1-0,2 acari per foglia (campione di 100 foglie/ha) <u>Interventi chimici:</u> Soglia: - 2 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha) Si sconsigliano interventi tardivi	<i>Phytoseiulus persimilis</i> Bifenazate Exitiazox	1		Curare la dispersione del materiale biologico utilizzando apposite macchine a "flusso d'aria", oppure distribuendo il contenuto della confezione del
Cimice marmorata asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire a partire dalla fase fenologica di riempimento dei semi; - intervenire al superamento di soglie di ca. 10 individui / metro lineare; - limitare il trattamento alle porzioni perimetrali degli appezzamenti (fascia di 10 - 15 metri).	Lambdacialotrina Piretrine pure	1		
Mosca (<i>Delia platura</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Effettuare semine su terreni ben preparati, a giusta profondità, utilizzando seme con buona energia germinativa				

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITA	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI Virus del nanismo maculato del mais (MDMV)	<u>Interventi preventivi:</u> - Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti dei virus)				
FITOFAGI Afidi dei cereali (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i>)	Non sono previsti interventi specifici				

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità
 (2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora (<i>Peronospora tabacina</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - scegliere cultivar resistenti - limitare l'impiego di fertilizzanti azotati - evitare investimenti eccessivamente fitti - assicurare un buon drenaggio del terreno <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -in primavera con condizioni climatiche predisponenti, piogge e temperature inferiori alle medie stagionali, intervenire prodotti di copertura in miscela con prodotti sistemici, alla comparsa dei primi sintomi usare prodotti citotropici o sistemici. 	<p>(Metalaxil-M + Acibenzolar-S-metil)</p> <p>(Zoxamide + Cimoxanil)</p> <p>(Cimoxanil + Fosetil-Al + Mancozeb)</p> <p>Mancozeb</p> <p>Cyazofamide</p>	2	2	
Oidio (<i>Erysiphe tabacina, Oidium tabaci</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -adottare opportuni sestri d'impianto -eliminare le erbe infestanti e i residui della coltura precedente -effettuare la sbranciolatura <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -intervenire alla comparsa dei primi sintomi 	<p>Olio essenziale di arancio</p> <p>Penconazolo</p> <p>Zolfo</p>	2		
Alternaria		(Cyprodinil + Fludioxonil)	1		
Rizophus spp	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Limitare l'impiego di fertilizzanti azotati - Raccogliere prodotto maturo 				

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>VIROSI CMV <i>(virus del mosaico del cetriolo)</i> TMV <i>(virus del mosaico del tabacco)</i> TNV <i>(virus della necrosi del tabacco)</i></p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente - eliminare dal campo le piantine malate - eliminare i residui infetti - effettuare rotazioni colturali adeguate</p> <p>Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento; siepi; reti antiafidiche; pacciamatura.</p>				
<p>BATTERIOSI Maculature e necrosi fogliari <i>(Pseudomonas)</i> Avvizzimento <i>(Pseudomonas solanacearum)</i> Marciume molle del fusto <i>(Erwinia carotovora subsp. carotovora)</i></p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente - eliminare dal campo le piantine malate - eliminare i residui infetti - effettuare rotazioni colturali adeguate</p>				

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI					
Pulce del tabacco (<i>Epithrix hirtipennis</i>)	<u>Interventi chimici:</u> alla comparsa dei primi danni o in presenza di 4 adulti a pianta (0,5 – 1 adulto/pianta per la varietà Kentucky) previo controllo di almeno 100 piante/ha scelte a caso.	Lambdacialotrina	1	2	
		Deltametrina			
		Acetamiprid		1	
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Myzus nicotianae</i> , <i>Macrosiphum euforbiae</i> , <i>Aphis fabae</i> , <i>Dysaphis</i> spp., <i>Aulacorthum solani</i> , <i>Aphis gossypii</i>)	<u>Interventi chimici:</u> -in fase di pre-cimatura intervenire alla comparsa delle prime colonie -in fase di post-cimatura intervenire solo in presenza di consistenti	Deltametrina		2	
		Lambdacialotrina	1		
		Cipermetrina		1	
		Acetamiprid			
		Flupyradifurone	1		
Nottue (<i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> -utilizzare delle piante "esca" per il rilevamento delle prime -intervenire se viene evidenziata la presenza di larve nel terreno con piante esca -effettuare trattamenti localizzati	Azadiractina			
		Bacillus thuringensis			
Nottue fogliari (<i>Mamestra</i> spp., <i>Spodoptera</i> spp., <i>Autografa</i> spp.)	<u>Interventi chimici:</u> - solo in presenza di attacchi	Lambdacialotrina	1	2	
		Deltametrina			
		Bacillus thuringensis			
Elateridi	<u>Interventi agronomici:</u>				

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
(Agriotes spp.)	- con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve -avvicendamento colturale -lavorazioni del terreno in primavera per rompere le ovature <u>Interventi chimici:</u> intervenire solo in presenza generalizzata delle larve	Teflutrin			I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi e di fosfororganici non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse sostanze attive
		Lambdacialotrina			
		Cipermetrina			
Nematodi galligeni (Meloidogyne spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - si consiglia l'utilizzo di varietà tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) <u>Interventi fisici:</u> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni				(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
		Paecilomyces lilacinus 251			
		Oxamyl	(*)		(*) Distribuzione localizzata sulla fila in pre trapianto.
		Fluopyram	1		

(1) N. max di interventi per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipen.dall'avversità

(2) N. max di interventi per il gruppo di s.a., indipen. dall'avversità